

OGGI A MODICA, DA MARTEDÌ ALLO STABILE DI CATANIA, POI AL BIONDO DI PALERMO

## “La pazza di Chaillot”, fiaba ironica e sarcastica

**P**uò un bizzarro gruppo di amiche mettere al riparo Parigi dal disastro ambientale? A guidarle verso questa folle impresa, c'è una donna che vive fuori dal mondo, ma è amatissima dalle persone umili del suo quartiere.

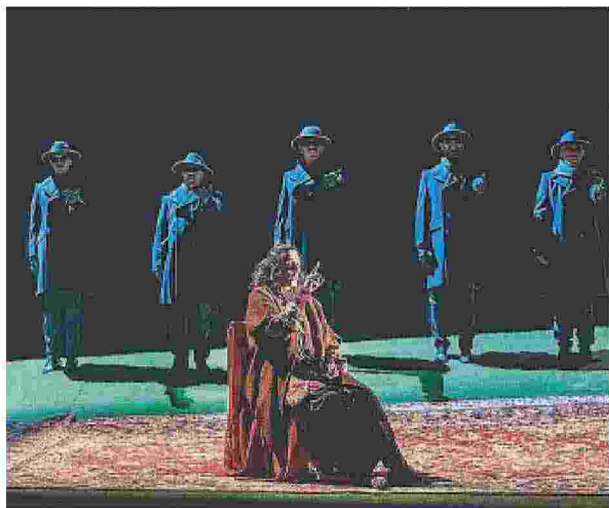
E' la storia de “La pazza di Chaillot” di Jean Giraudoux, nell'adattamento di Letizia Russo, regia Franco Però, con protagonista Manuela Mandracchia, pluripremiata (Ubu, Maschere del Teatro, Flaiano) e con Giovanni Crippa che oggi è in scena al Teatro Garibaldi di Modica, da martedì 1 marzo a domenica sarà al Teatro Verga ospite del cartellone dello **Stabile di Catania**, dall'8 al 13 marzo al Teatro Biondo di Palermo.

Una fiaba ironica e sarcastica dove i temi politici si incrociano a quelli ecologici che vede in scena anche e con Giulio Cancelli, Evelyn Famà, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Mauro Malinverno, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Miriam

Podgornik, Davide Rossi. Produzione **Teatro Stabile** del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale.

Jean Giraudoux nel 1943, durante l'occupazione tedesca, scrive, si legge nelle note di regia «quasi a premonizione dei tempi a venire - questa folle, ecologica, politica, poetica ed ingenua commedia fantastica, “La folle de Chaillot”. Questa donna, che sembra vivere fuori dal mondo, ma amata da tutte le persone umili del suo quartiere, viene a sapere che un gruppo di affaristi (industriali, finanziari, avventurieri) avendo scoperto che sotto Parigi vi sono immensi giacimenti di petrolio, vogliono distruggere la città per impadronirsene.

«E allora che cosa decide di fare? Semplice: convoca altre amiche - che, al pari di lei, vivono tra normalità e follia - e con queste, e con l'aiuto dei personaggi più poetici ad esse vicini, decidono di ucciderli. In questo lavoro c'è tanta consapevolezza della direzione che avrebbero preso le nostre società, con disinvolto cinismo».



L'attrice Manuela Mandracchia in scena per lo **Stabile**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



090150